

Rivista svizzera della pesca



Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
Fédération Suisse de Pêche FSP
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

Il nuovo volto del CSCP

Karin Scheurer subentra ad Hans Thoenen

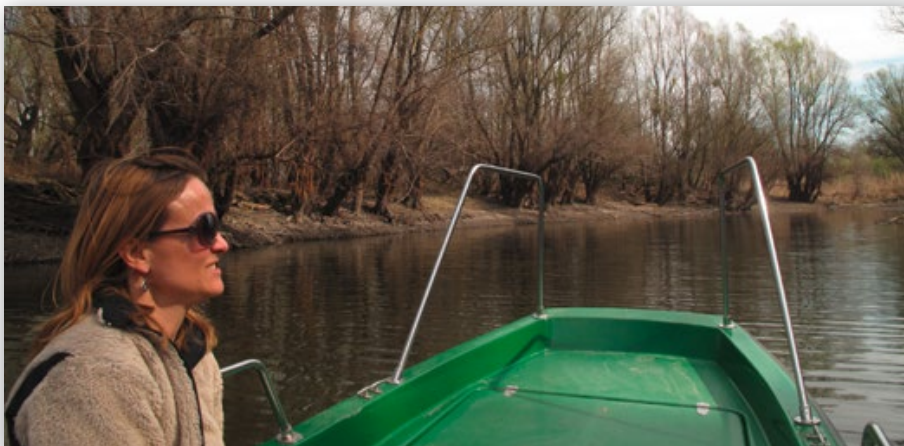
Karin Scheurer è la nuova amministratrice del Centro svizzero di competenza per la pesca CSCP (Schweizerischen Kompetenzzentrums Fischerei SKF) così come della Federazione di pesca del Canton Berna BKFV. Nell'intervista si presenta e fornisce una visione d'insieme delle attività del CSCP

Rivista svizzera della pesca: Signora Scheurer, vorremmo dapprima conoscerla. Potrebbe presentarsi?

Karin Scheurer: Sono biologa, sposata e madre di una figlia meravigliosa. Gli ambienti acquatici e i corsi d'acqua mi stanno particolarmente a cuore e sono stati il punto centrale del mio percorso professionale. In effetti, durante gli ultimi 20 anni circa ho potuto raccogliere diverse esperienze lavorative nei vari ambiti della protezione delle acque, di cui 10 anni all'estero, a livello internazionale. Il mio lavoro di diploma si inseriva in un progetto interdisciplinare concernente la pesca, e parallelamente alla professione mi sono perfezionata in ecotossicità (EAWAG) e nella gestione integrata degli ambienti acquatici (UNESCO-IHE).

Quali sono i suoi compiti in seno al CSCP?

La protezione delle acque è uno dei miei molteplici compiti quale amministratrice del CSCP e del BKFV al 60 %. In queste funzioni e in base a mandati, appoggio le attività delle federazioni di pesca, delle società affittuarie e delle società di pesca che si basano sul volontariato ed offro la mia assistenza professionale nel lancio di progetti (per esempio per il progetto «I pescatori creano habitat») o nei ricorsi in collaborazione con altre organizzazioni ambientali. Collego e veicolo le conoscenze alle organizzazioni e agli istituti specializzati. Attualmente elaboro anche concetti per vari progetti del CSCP e della FSP e li accompagno nella loro gestione.



Karin Scheurer passa spesso il suo tempo libero presso un corso d'acqua, come qui nel parco nazionale Kopački Rit, alla confluenza della Drau e del Danubio.

Chi può rivolgersi a lei?

Il Centro svizzero di competenza per la pesca CSCP offre servizi su mandato in ambito della gestione amministrativa per le federazioni di pesca cantonali. Inoltre il CSCP sostiene le federazioni cantonali e le altre organizzazioni che operano nell'ambito della pesca e della protezione delle acque.

Come giudica la situazione della protezione delle acque in Svizzera?

Negli ultimi anni la protezione delle acque ha raggiunto molti risultati, grazie alla tenacia e all'instancabile impegno delle federazioni di pesca e delle organizzazioni ambientali, così come delle autorità responsabili della protezione delle acque e della ricerca. Tuttavia, uno stato ecologico «buono» non è ancora stato raggiunto per tutte le acque. È ora in vigore la LPaC revisionata del 2011, e di conseguenza bisogna realizzare le rivalutazioni e i risanamenti delle centrali idroelettriche pianificate e, per quanto riguarda la qualità dell'acqua, oltre all'ampliamento previsto degli IDA per la riduzione dei microinquinanti, bisogna mirare ad ulteriori migliorie, e in particolare riguardo agli apporti di inquinanti da parte dell'agricoltura (per esempio i pesticidi).

Dove c'è più necessità di recupero?

Oltre alle minacce alla qualità dell'acqua già evocate, che hanno una grande influenza soprattutto nei piccoli corsi d'acqua, dobbiamo citare la mancanza di habitat dovuta ad una cattiva eco morfologia, l'assenza di connessione longitudinale, i regimi di deflusso artificiali e la mancanza di trasporto solido di fondo, tutti fattori che possono rappresentare un vero problema per gli organismi acquatici e per i pesci in particolare.

Dove vede i maggiori rischi per le acque svizzere?

Le acque svizzere sono sovra sfruttate a causa dei vari interessi in gioco, come le attività ricreative, l'agricoltura, la forza idraulica e quant'altro. Praticamente non esiste nessun ambiente acquatico che non abbia subito un'influenza umana. Le acque correnti e i laghi non sono considerati importanti in quanto habitat ecologicamente diversificati e per la grande biodiversità in essi contenuta, ma sono considerati come degli oggetti da parte dei rispettivi gruppi d'interesse d'uso, per cui anche la natura deve rendere economicamente.

Intervista: Kurt Bischof



Photo: André Suter

Quando si possono cacciare i cormorani?

La FSP ritiene che la biodiversità sia minacciata

La Federazione Svizzera di Pesca FSP è favorevole alla riduzione delle popolazioni di cormorani in Svizzera. Spesso si dimentica che il cormorano, all'infuori del suo periodo di protezione, può essere cacciato

I cormorani suscitano sia la collera dei pescatori professionisti che quella dei pescatori sportivi: nelle acque svizzere, un numero troppo elevato di cormorani in una regione può minacciare le popolazioni di pesci, ciò che a sua volta può ridurre i mezzi di sussistenza dei pescatori professionisti. I cormorani non creano problemi solo ai pescatori professionisti, ma minacciano pure la biodiversità in Svizzera. La caccia ai cormorani è possibile: dal 1 settembre al 28 febbraio in Svizzera è possibile cacciare questi uccelli. Tuttavia la loro caccia è proibita nelle riserve federali di

caccia e nelle riserve di uccelli acquatici e migratori d'importanza nazionale e internazionale. Ciò nonostante, i Cantoni possono prevedere delle eccezioni in questi settori. La Federazione Svizzera di Pesca FSP mira da anni ad un affievolimento delle prescrizioni per la protezione del cormorano. La Federazione vuole limitare l'espansione futura delle colonie nidificanti esistenti, e far sì che non possano stabilirsi nuove colonie nidificanti. Le esperienze mostrano però che non è facile far accettare queste rivendicazioni.

red.

Dibattito sull'ardiglione

La pesca con amo munito di ardiglione è proibita in Svizzera dal 2008. Il 29 gennaio 2014 questo divieto è stato leggermente indebolito – i Cantoni possono nuovamente autorizzare la pesca con ardiglione nei laghi e negli sbarramenti. Il Consigliere nazionale Fabio Regazzi voleva espandere l'autorizzazione anche ai corsi d'acqua. Nell'autunno del 2016, il Consiglio Nazionale ha adot-

tato la sua mozione. Durante la sessione primaverile, il Consiglio degli Stati delibererà definitivamente su questa mozione. La commissione incaricata per l'ambiente, la pianificazione del territorio e l'energia raccomanda di respingerla – ciò che corrisponde al pensiero della FSP, che ritiene che ci si debba attenere al compromesso ottenuto anni fa.

red.

Agenda FSP

10.06.2017

Assemblea dei delegati FSP
Altendorf SZ

10./11.06.2017

Campionato svizzero per giovani
pescatori
Altendorf SZ

26.08.2017

Giornata svizzera della pesca
tutta la Svizzera

Informazione legale

Federazione Svizzera di Pesca

Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Telefono 041 914 70 10
Fax 041 914 70 11



www.sfv-fsp.ch

Corso di pesca a mosca 2017

Dal 25 al 28 maggio 2017

Alt St. Johann an der Thur

Direzione: Werner Glanzmann

Principianti istruzione intensiva di lancio su prato e sull'acqua, conoscenza dei materiali e delle attrezzature, conoscenza dei nodi, entomologia, condizioni di visibilità in acqua, soluzioni pratiche dei problemi

Avanzati: perfezionamento della tecnica di lancio, vari lanci speciali e il loro utilizzo, entomologia, condizioni di visibilità in acqua, pescare con successo con la mosca secca e bagnata, la ninfa e lo streamer

CHF 640.– (camera doppia)
CHF 670.– (camera singola)
Corso/pernottamento in pensione
completa/permesso di pesca

Inscrizione entro l' 8 maggio 2017:

Flyfishing Glanzmann
Stansstadterstrasse 41, 6370 Stans
www.flyfishing-glanzmann.ch
info@flyfishing-glanzmann.ch
Telefono 041 611 19 70
Mobile 079 359 97 27